

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 22 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto di uno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — Assicurasi che Dufaure ha intenzione di presentare appena l'Assemblea riprenderà le sue sedute, una proposta relativa alle attribuzioni del potere esecutivo.

CATANZARO, 22. — Il brigante Conforti super-stite della banda Donato, fu arrestato a Palermi dal cittadino Canesera Giuseppe, dietro accordi presi col prefetto, senza intervento di altra forza. La provincia è liettissima dell'importante servizio reso alla pubblica sicurezza.

BERLINO, 22. — Al Reichstag rispondendo all'interpellanza di Schultze e De Lutsch per la presentazione di un progetto sulle casse di soccorso agli operai, Delbrück disse che il governo procurerà di presentare il progetto per la prima sessione; fino a quell'epoca conoscerà le casse esistenti dello Stato.

Bismarck migliora, ma non può ancora prendere parte agli affari.

LONDRA, 22. — Il vapore Amèrique è stato sequestrato dalla corte dell'ammiraglio. Quelli che lo ricuperarono domandano 200,000 lire sterline.

FILADELFIA, 21. — L'inondazione del Mississippi cagionò danni enormi. Calcolansi rovinati 5,000 persone. Il Congresso approvò una legge che accorda a loro dei soccorsi. I democratici e repubblicani d'Arkansas ebbero un conflitto; parecchi sono feriti; le truppe federali si separarono.

Diario politico

È con compiacenza che guardiamo l'Inghilterra, dove le imposte vengono ridotte, e dove il ministro delle finanze può presentare dei conti con una eccedenza d'entrata!

L'ufficio invidiabile di annunziare alla Camera dei Comuni lo stato fiorente delle finanze inglesi incombava al sig. Staffr Northcote, il quale raccolse in tal modo i frutti dell'abile gestione in tema del sig. Gladstone.

APPENDICE

53)

AMALIA

SCRINE DELLA VITA ARGENTINA
SOTTO LA DITTATURA DI ROSAS

PER
JOSE MELIOL

Riproduzione dallo spagnolo

Il comandante aperse la lettera senza toglier gli occhi di sopra da quella donna, che alla luce della lampada gli feriva la immaginazione, come qualche cosa di inebriante in quel lugubre e solitario focolo. Miò poi la firma della lettera e la sorpresa si dipinse nel suo volto.

— Abbiate la bontà di legger forte perchè tutti odano, disse Amalia.

— Signora, io sono il comandante della compagnia e quanto leggo basta: Signora donna Amalia Saenz di Olabarrieta.

Mia distinta compatriota! Ho saputo con molto disgusto che si è osato in-

L'eccedente verificatosi nelle entrate ascende a 6,000,000 di lire sterline, risultato invero ammirabile. Conviene però notare che una gran parte di questo risultato dovesi all'immenso abuso fatto nei tre Regni Uniti dei liquori spiritosi, cosa estremamente deplorabile, perchè in fondo si risolve in un male per un bene.

Perciò il sig. Stafford Northcote ha fatto osservare alla Camera che sarebbe cosa utile approfittare del prodotto del consumo degli spiriti per regolarne alquanto la sorgente; gravando di una nuova tassa le bevande spiritose.

In tal modo, si continuerebbe ad avere un eccedente d'imposta, e il consumo spaventevole che si fa delle bevande diminuirebbe in una proporzione assai vantaggiosa per l'igiene pubblica.

La proposta del ministro inglese ci sembra commendevole per ogni rapporto; e noi vorremmo che la meditasero i finanzieri, gli economisti, e tutti gli uomini politici d'Italia, i quali, nel loro ottimismo, credono di scorgere un indizio di grande progresso nella moltiplicazione delle bettole, e degli spacci di liquori. Un confronto statistico fra gli esecenti di bevande alcoliche da un decennio in poi, nella massima parte, per non dire in tutte le città italiane, darebbe risultanze assai deplorabili, e tali da indurre ai più brutti pronostici sulla depravazione delle classi popolari.

Dacchè la legge militare fu votata nel suo complesso, vediamo per sommi capi qual sarà d'ora innanzi la composizione dell'armata tedesca.

La fanteria comprende 469 battaglioni; la cavalleria 465 squadroni; l'artiglieria di campagna 300 batterie, ciascuna da 2 o da 4 sezioni; l'artiglieria a piedi 29 batterie; il genio 18 battaglioni; il treno 18 battaglioni.

Ogni battaglione comprende per regola generale 4 compagnie, e quelli del treno da 2 a 3. Regola generale, un reggimento di fanteria comprende 3 battaglioni; un reggimento di cavalleria comprende 5 squadroni; due o tre sezioni formano un reggimento.

comodarvi nella vostra solitudine, senza motivi e senz'ordine del babbo, la qual cosa è un gran delitto, ch'egli punirebbe se ne venisse a sapere alcunchè. La vita che voi fate non può ispirare sospetti a nessuno, se non a quelli che prendono il nome del governo per propri fini particolari; voi siete nel novero delle persone ch'io stimo di più e vi prego, come amica, che mi comuniciate all'istante, se altra volta foste molestata, perchè se ciò accadesse senz'ordine del babbo, siccome non dubito, io l'avviserò immediatamente acciocchè non si abusò altra volta del suo nome.

Credete che sarà un monaco molto felice per me quello in cui potrà esservi utile la vostra essequente serva ed amica

«Manuela Rosas»

Agosto 23, 1840.

— Signora, disse il comandante levandosi il cappello, io non ho avuto l'intenzione di fare a voi alcun male, nè sapevo che viveste qui. Mi si è detto, da uomini influenti, che ho incontrato

I battaglioni prussiani sono di 1000 uomini: le batterie di 8 pezzi. L'effettivo dell'armata tedesca presenterà dunque una cifra formidabile appoggiata da 2,400 pezzi di artiglieria di campagna!!
La pace ridiscende visibilmente dal cielo!!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 21 aprile.

Notizia del giorno: la riunione della giovane sinistra; cosa di ieri l'altro, del resto, ma che ancora non ha avuto il tempo d'invecchiare.

Mi affermano che l'Assemblea fosse come si suol dire al completo. Mi affermano però che il nuovo partito abbia ragranellato qualche recluta nella sinistra e nella destra, ma nella sinistra specialmente. Io lo credo senz'altro: il discorso Crispi dell'altro giorno è stato un vero incentivo di discrezione.

Cosa poi siasi deliberato in questa riunione, finora non lo so: so unicamente che si trattava di mettersi d'accordo sulla votazione di provvedimenti, massime su quello relativo agli atti non registrati, e che un intermediario ufficioso andò immediatamente a partecipare ogni cosa all'onorevole Minghetti.

Ormai è indubitato che la fortuna dell'attuale discussione dipende in gran parte dal contegno del nuovo partito. O tanta voti — questa sarebbe la cifra attuale — bastano a spostare la maggioranza e a rompere ogni equilibrio meglio congegnato.

Ieri intanto la Camera s'agitò nella discussione generale. Nulla di nuovo o che meriti speciale menzione: fra il sì e il no la polemica si svolge in tutti i campi, meno in quello dei provvedimenti. Io direi che serve piuttosto ad assicurar loro e ad aiutarne lo sviluppo rinfanciandoli d'un sistema di sagge riforme.

Non ci ho posto mente, ma nel caso aveste registrata la voce della probabile assunzione al cappello di monsignor Nardi, smentitela. Pio IX che lo

durante la mia fazione di pattuglia, che qui erano nascosti unitari ansiosamente ricercati dal governo... avrò forse sbagliato casa...

— Ed è sbagliando casa che voi siete venuto a gettarvi a terra le porte?... interrì ppe Amalia per fion di signoreggiare lo spirito del comandante.

— Signora, siccome non mi si apriva ed io vedevo lumi... Però perdonatemi lo ignorava che qui vivesse un'amica di donna Manuela.

— Sta bene! Volete ora entrare e perquisire la casa? ed Amalia fece atto di portarsi ad aprire.

— No, signora, no. Solamente vi chieggo il favore di permettermi che domattina io ritorni a far restaurare la porta...

— Mille grazie, signore. Domattina partirò forse di qui.

— Io stesso, proseguì il comandante, andrò a chieder scusa a donna Manuela.

— Non c'è bisogno di scuse: essa nulla saprà da me di quanto è avvenuto. Voi avete preso un equivoco e basta.

conosce a questa non ci verrà mai anche pel fatto che l'abate s'è troppo compromesso in servizio dei Gesuiti, cosa che renderebbe uggiosa la sua nomina a tutti i governi.

Monsignor Dupanloup lasciò Roma diretto per Napoli dove si tratterà per qualche tempo. Al Vaticano del resto sono pieni di visitatori, e più si aspettano col maggio che è il mese dei pellegrini. I. F.

IL CANALE DI SUEZ E L'ITALIA

Leggesi nell'Opinione:

Il telegrafo ci ha trasmesso la notizia della discussione avvenuta nella Camera inglese intorno ai diritti di transito del Canale di Suez, e questa notizia suscita nell'animo nostro dolorosi pensieri.

Quante speranze non si erano concepite sulla importanza di questa nuova via per i commerci italiani! Con quanta solennità uomini egregi quali il Torelli spiavano di giorno in giorno i progressi di quella colossale impresa! Si diceva che la egemonia civile avrebbe folgorreggiato di nuovo nel bacino del Mediterraneo; che l'Italia ripiglierebbe il suo antico ufficio di traghettiera fra l'Europa e l'Asia, e che le popolazioni marinare dell'Atlantico e del mare del Nord avrebbero veduto impallidire la loro stella.

Non era l'Italia più vicina di ogni altra nazione ai sospirati lidi dell'India? C'è una intera letteratura di speranze e di segni economici intorno a questo tema e non vale che a render più amare le delusioni della melanconica realtà. Il Canale di Suez è aperto; ma, all'infuori della nave ardita del Bixio, che ora restituisce all'Italia una tomba, dei legni del Rubattino sovvenuti dal governo, di qualche raro viaggio del Lloyd italiano ed uno o due velieri del Baccigalupo e di qualche ardito ligure che tentano una spedizione di prova, attraverso il Canale di Suez non passa altro di italiano che il suono delle nostre deluse speranze e delle nostre frodate aspettative.

E la stessa navigazione del Rubattino

— Signori, a cavallo. Questa è una casa federale! gridò il comandante ai suoi.

— Un istante dopo Amalia giaceva svenuta sul suo letto.

CAPITOLO VII.

Dalla porta di una casa di povera apparenza nella calli di Correntes usciva un vecchio sacerdote, il quale montava sopra una carrozza, salutando due individui che l'avevano atteso. I cavalli partirono subito, svoltarono per la via di Suipacha, con direzione al sud, e al toccare la strada della Federazione, il cocchiere dovette fermarli per non urtare contro tre cavalieri che venivano di buo trotto, uno dei quali pareva di avanzata età ed era forse il capo o padrone degli altri a motivo della distanza rispettosa che questi mantenevano fra sé e lui.

Erano suonate le otto di sera.

La calle larga di Barracas sembrava un deserto.

vive pel sussidio dello Stato e a stento. Questo egregio uomo, che avrebbe potuto arricchirsi coi viaggi delle coste italiane, ha avuto nell'animo la seduzione delle imprese lontane. Ma la fortuna non ha ancora arreso al suo coraggio; e gli sperati commerci coll'Egitto e coll'India, particolarmente coll'India, figurano sinora nelle previsioni scientifiche dei nostri scrittori e non nei libri di bordo del nocchiero ligure. Pur troppo in Italia i desideri più modesti divengono presuntuosi!

Il Canale di Suez rafferma una grande verità economica ed è che la geografia, la quale determina le ragioni delle distanze è un fattore meno importante della potenza economica, cioè del sapere e del voler fare. Gli inglesi, così lontani dall'India, usufruttano quasi da padroni il Canale di Suez e dopo loro i tedeschi; lontani al par degli inglesi. E noi che siamo sulle rive del mar Rosso, col qual si confondono le nostre acque mediterranee, asciughiamo le vele sdrucite, accasciate e stanchi! Se all'epoca della scoperta d'America l'Italia avesse avuto l'energia dell'aghi terra o dell'Olanda, non avrebbe perduto il traffico del mondo, come non sa riacquistarlo oggi dopo l'apertura del Canale di Suez.

Da Bombay e da Calcutta i poli per Genova e Venezia non costano meno che per Londra, e talora costano di più. Londra è più vicina a Bombay e a Calcutta di Venezia, Genova, Brindisi, quando si guardi la cosa, non col metodo delle distanze, ma con quello della realtà effettiva.

E la valigia delle Indie? e Brindisi? ci sentiamo sussurrare dai lettori. Anche su ciò diremo apertamente il nostro avviso.

La valigia delle Indie è il documento geografico della nostra maggior vicinanza alle Indie; ma nell'ordine economico il suo passaggio per l'Italia non ha corrisposto alle speranze esgerate. Negli anni scorsi si parlava della valigia delle Indie come di una cosa colossale e misteriosa, e ricordava i versi del Berni sul Papa:

Lo sguardo vi si sommergeva e non incontrava nè un essere vivo, nè un lume, nè un indizio di vita. Altro suono non vi si percepiva che quello della brezza tra le foglie degli alberi.

Però in mezzo a quella solitudine eravi un'animazione nascosta; e fra quelle tenebre un torrente di luce, occultato dalle muraglie della casa d'Amalia.

Nel salone i raggi di cinquanta lumi si riflettevano negli specchi, nei lucidi mobili e nel cristallo dei vasi entro cui stavano i fiori.

Il gabinetto era studio e quello da toilette erano illuminati nella stessa guisa; e so o la stanza da letto di quella solitaria bellezza non aveva maggior luce di quella di una piccola lampada di bronzo, velata da un globo di alabastro; perchè l'amore fugge i rumori e la luce.

Ragguante di leggierità, di gioventù e di salute, tipo perfetto del buon gusto e della eleganza, Amalia terminava di abbigliarsi, in piedi in mezzo a suoi magnifici specchi.

In quella donna vi aveva qualcosa

E vi fu un tratto una donna lombarda. Che credeva che il Papa non fosse uomo. Ma un drago, una montagna, una bombarda; E vedendolo un giorno andare in Duomo Si fece croce per la meraviglia. Così narra uno storico da Como.

Quando l'abbiamo veduta approdare a Brindisi la famosa valigia, che consiste di un certo numero di sacchi, la realtà ha impicciolito di molto l'ideale. E non sappiamo se il treno celerissimo non costi più alle poste italiane!

E Brindisi? Nessuno più di noi augura a questo porto prosperità, lustro e grandezza. Anche nell'ordine finanziario urge che renda in proporzione di ciò che ha speso lo Stato. Ma quale melanconia non induce nell'animo la vista di quel porto sicuro che potrebbe contenere una flotta commerciale ed è nudo e squallido! Il vapore della *Peninsulare* pagato dal governo italiano, per tacere di qualche altro raro approdo è l'ospite solitario di quel luogo silenzioso. Abbiamo fatto a Brindisi come quel tale che comperò un grosso scrigno a caro prezzo per mettervi dentro l'oro che sperava di guadagnare.

Chi evoccherà la sopita attività mercantile d'Italia? Ecco una domanda alla quale non daremo risposta. Se Genova avesse impiegato nei traffici dell'India metà dei capitali affidati alle Banche e alla speculazione nel 1872 e 1873, l'Italia ne avrebbe avuto un grande vantaggio. E se avesse dovuto perdere il denaro, era meglio gittarlo a Calcutta per una grande esperienza che alla Borsa.

È Genova che ha la missione e la responsabilità di iniziare la soluzione del grande problema marittimo. Che se, malgrado il Canale di Suez, l'Italia continuerà a non trarne profitto alcuno, si potrà dire di lei che i favori della natura a nulla giovano, se non valgono a vincere l'ignavia degli uomini.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — Il principe Napoleone, del quale abbiamo già annunziati ieri la partenza da Livorno, è arrivato a Roma ieri sera alle 9 pomeridiane, ed è andato a prendere stanza all'*Hôtel de Russie* in piazza del Popolo.

È atteso a Roma per domani sera (giovedì 23) Caratheodory effendi, nuovo ministro di Turchia presso la nostra Corte che fu ricevuto il 13 in visita di congedo dal Sultano e che doveva partire di là il 15 col suo primo segretario, Chrissidy effendi.

TORINO, 22. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* che la notizia delle dimissioni del comm. Amilbau da Direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia è priva di fondamento.

NAPOLI, 21. — Questa mattina il Sindaco di Roma, conte Pianciani, è stato invitato dallo stato maggiore e da alcuni rappresentanti delle 12 legioni della nostra Guardia Nazionale ad una colazione,

che trasportava l'immaginazione alle creature del vecchio Israele. Qui il profilo di Maria, la sorella di Moise; là Pochio e lo sguardo della timida Ruth; qui la taglia e le forme della gentile Rahab; il collo e la pelle trasparente di Abigaille; le ciglia come Parco] dell'*Pamore* ed i capegli come il manto della notte che ombreggiava il volto e le spalle di Bethsabea; la gentilezza ed il lusso della regina di Saba; e la nobile fronte della sposa d'Abraham. Ed in mezzo a questo insieme di bellezze, trasparente nel viso la lagrima dell'anima, come a Sara la bellissima sposa di Tobia.

Vestiva un abito di lustrino color lilla chiaro, con due larghe fasce di piccole rose bianche, lavorate con tal arte che rivaleggiavano con le più fresche della natura. Il suo collo non aveva altro ornamento che una fila di perle, alla quale era attaccato un medaglione col ritratto della madre. I suoi capegli attorniavano con duplice treccia il suo capo.

I suoi occhi, senza rivali nel mondo, erano più animati del solito; e le sue

che ha avuto luogo in una sala del Palazzo San Giacomo.

— La pirocovetta *Vittor Pisani* è entrata in armamento per il suo prossimo viaggio al Giappone.

— Giunse ieri da Roma il Barone di Keudel ministro di Prussia in Italia.

FRANCIA, 22. — La Correspondance

Havas pubblica la seguente nota:

«Una parte della stampa di Parigi continua a cercare nei giornali il pensiero sia dell'intero governo, sia di tale o tale altro dei suoi membri.

«Assicurarsi che il governo sponga a porre in guardia l'opinione pubblica contro delle supposizioni del tutto gratuite. Il governo, infatti, non ha organo officioso ed i giornali che difendono la sua politica lo fanno nella loro piena indipendenza. Il governo non risponde che dei proprii atti e delle proprie parole.

GERMANIA. — Scrivono da Berlino alla *Gazzetta d'Augusta*:

Sono in grado di potervi assicurare essere affatto insussistente la voce secondo la quale il fed-maresciallo Mantuffel sarebbe stato, prima di prendere alcuna determinazione circa la legge militare chiamato dall'imperatore affine di avere il suo parere in proposito. È da sapersi intorno a ciò che l'imperatore nella questione militare come in tutte le altre cose di Stato non suole prender consiglio fuorchè da quelle persone le quali in virtù della loro posizione ufficiale hanno il diritto ed il dovere di darlo. Questo sistema ha in ogni tempo resa impossibile l'influenza di ogni camerilla.

ATTI UFFICIALI

Il *Giornale Ufficiale* del 21 aprile

Concessione di *exequatur* ad agenti consolari.

Disposizioni nel personale di pubblica istruzione.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

S. Margherita di Montagnana 19 aprile.

L'attuale caro dei viveri, che massime nelle campagne è causa che moltissime famiglie soffrono la fame, ed altresì nelle Città darà da sospirare a molti, a malgrado degli Istituti di beneficenza, è argomento che deve interessare la stampa periodica. I giornali politici dovrebbero occuparsene più che non facciano. Gli amministratori comunali, i soli che possano porre un rimedio efficace a tanto male, si lascierebbero persuadere se la voce della stampa fosse più insistente.

Mi rivolgo al di Lei giornale, signor Direttore, perchè conscio che tale argomento non le è indifferente, e perchè il più diffuso in questa Provincia, onde

labbra, come il fiore del granato, aveano lo splendore del rubino, mentre tenue colore delle rose di maggio aveva fugata la pallidezza abituale del suo sembiante.

Un orologio suonò le otto della notte. E dal primo rintocco si sarebbero potuti contare i seguenti nei battiti del cuore d'Amalia.

— Ecco vi di bel nuovo fatta pallida, pallida, signora — le disse premurosamente la piccola Luisa — è appunto ora che han suonato le otto.

— È per ciò precisamente, rispose Amalia, passando la mano sulla fronte e sedendosi.

— Perchè sono le otto?

— Sì. Non so che sia questo; dalle sei di stasera, ogni volta che sento suonare le ore io soffro orribilmente.

— Sì l'ho notato tre volte. Ma sapete voi che farò io?

— E che mai, Luisa?

— Andrò a fermare l'orologio... Così non vi vedrò più a soffrire, quando saranno le nove.

s'gnalare al pubblico l'atto benefico deliberato dalla Amministrazione di questo Comune e dalla Amministrazione della locale Opera Pia Mano, che si posero d'accordo e votarono oggi un fondo da consegnarsi alla Congregazione di Carità allo scopo che da questa sia immediatamente aperto un magazzino di beneficenza per la vendita del frumentone a minor prezzo di piazza, ed a beneficio delle famiglie povere di questo Comune.

Quando si pensa che una famiglia di lavoratori abbisogna in media di una giornaliera quarta di farina, e non ne guadagna che la metà; quando si pensa che i bambini gridano di fame e non c'è di che satollarli, e sono costretti, così piccoli, di portarsi alla questua; quando si pensa che i poveri vergognosi, piuttosto che stendere la mano, cadono estenuati per mancanza d'alimento; allora si comprendono facilmente che questo Comune merita di essere imitato, ma prontamente imitato.

Qui si somministrano gratuitamente i medicinali non solo agli ammalati poveri all'eccesso, ma eziandio agli altri che non possono dirsi ricchi; qui si dispensano sussidii pecuniarii mensili a famiglie che non hanno braccia atte al lavoro; qui si inviano agli stabilimenti termali i bisognosi di quella cura. Si dirà che ci sono i mezzi; non lo nego; ma il provvedimento attuale, preso contro il presente caro dei viveri, risulta da risparmi, che si faranno in tempi migliori, sia dall'Amministrazione comunale, sia da quella dell'Opera Pia.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Presidente: cav. Ridolfi. — Giudici: Vallicelli e Moresini. — P. M. cav. Gambarà. — Dif. avv. Dell'Oglio, Cantele, Tinn, Palazzi e Giavedoni.

Udienza del 22 aprile 1874.

Si continua l'audizione dei testimoni. Scanferla Ciriaco, padrone di bottega del Musner, di mestiere maniscalco, si riporta alle prime deposizioni fatte presso il giudice istruttore. Sostanzialmente dice che non è vero il Musner si trovasse in discordia colla propria amante Toaldo, dal momento che la medesima gli recava il pranzo fino al giorno dell'arresto.

Lo Scanferla asserisce che il Musner ha sempre mantenuto un contegno e semplare finchè fu sotto di lui, ma poi muta dietro le osservazioni della Toaldo il suo deposto, e dichiara che da qualche tempo non era guari di lui soddisfatto.

Vengono interrogate le testimoni Anna e Regina Bonà lavandaie, una delle quali fu amante del Musner, sulla medesima circostanza, e mentre l'una nega

— No, Luisa, no; alle nove saranno già qui e tutto sarà finito. Ormai mi è passata, non è nulla, rispose Amalia levandosi e bella dei suoi primi colori.

— È vero, è vero, voi tornate bella come prima, bella come sempre...

— Taci, pizzerella. Va e chiama Pedro.

— E frattanto Amalia pigliò fra le mani il medaglione col ritratto della madre e lo coperse di baci.

Luisa tornò con Pedro. Quest'ultimo era sì ben pettinato ed azzimato, con un lungo abito abbottonato fino al collo e con aria tanto marziale, che pareva avere vent'anni di meno.

— Pedro, mio buon amico, gli disse Amalia. Io voglio essere sempre per voi ciò che sono stata fino ad oggi; io voglio che mi amiate sempre come una figlia; e la prima prova di tenerezza che desidero ricevere da voi nel mio nuovo stato è la promessa che non vi separerete mai da me...

— Signora, io... io non posso parlare, signora, disse il vecchio crollando come con rabbia la testa, o come se

ogni dissenso, l'altra ammette qualche discordia fra il Musner e la Toaldo.

La guardia di P. S. Ruggero Antonio dà i particolari della perquisizione operata in casa la Toaldo, e dice che nel procedervi la Toaldo sarebbe uscita a dire: *Eh! zè sta el Becareto la nostra rovina! Becareto è il nomignolo del Forbeson.* Dice che i vestiti ch'erano nell'armadio erano ben piegati, e coperti da vesti femminili.

Ammette che la Toaldo fu nella camera di sicurezza colla Stach avendola vista colà assieme la mattina, per cui è ritenibile siano state assieme nella notte. Questa circostanza assume una importanza rilevante nel processo.

Il falegname Giuseppe Milani fu già guardia di pubblica sicurezza. Ha inteso anch'egli l'allusione al *Becareto*. La Toaldo prima negò, ma poi asserì al teste che nel furto c'entrava anche Musner suo amante.

Fiorotto Teresa, padrona di casa del Musner. Prima non lo conosceva, poi di seconda vista lo ravvisa.

È vero che la Toaldo le chiese uno scalpello pel suo ganzo, come è pur vero ch'ella rinvenne sotto il mastello del bucato un ferro a somiglianza di scalpello e che seppè dalla Toaldo che lo aveva portato il Musner.

Lucchese Maria, non dice nulla di rilevante.

Ferraro Angela e Moretti Giuseppina coelara, asseriscono che nella notte di un sabato ai primi di febbraio (il furto avvenne dagli 8 ai 9 febbraio, dal sabato venendo alla domenica) Forbeson fu a letto colla sua amante Stach, affetta da gravi dolori e minacciata d'un aborto. Il medesimo è asserito dallo Scanferla-Pegoraro, e così la presenza in casa del Forbeson è fissata alle ore 11, alle ore 1 di notte, ed alle ore tre.

Entra la teste Luigia Stach accolta con segni di viva attenzione dal pubblico.

Luigia Stach fu Bortolo, d'anni 27, nata a Feltre, domiciliata a Padova, celibe, cuoca ed anche *colarina*. Sei o sette mesi prima che fosse arrestato il Forbeson ella cominciò ad amareggiare con lui, il Forbeson stette con lei tutta la notte dall'8 al 9 febbraio perchè era ammalata, e le minacciava un aborto. Costata che fu al servizio del Tribunale per lo passato nella persona dei due presidenti successivi Herfler e Zanella. Sostiene di non aver visto in camera di sicurezza la Toaldo, di non avere perciò parlato con lei, di averla semplicemente incontrata sulle scale. La guardia di questura, Ruggero Antonio, già da noi citata, appoggia la deposizione della Toaldo contro la Stach e ritorna ad asserire che se egli non può dire che le due donne abbiano passata assieme la notte, in quel locale, accanto alla stufa, come vorrebbe la Toaldo, trovò però la Stach e la Toaldo confabulanti assieme e che anzi vol

con questo movimento avesse voluto castigare le lagrime che gli inondavano gli occhi e gli impedivano le parole.

— Ebbene voi mi direte solamente un sì. Io desidero che voi mi accompagniate a Montevideo, perchè colui che sta per diventare mio marito deve emigrare questa medesima notte, ed è mio obbligo seguire il suo destino. Verrete voi, Pedro?

— Sì, signora, sì, sì, rispose, dandosi aria di padronanza di sé e di capacità a pronunciare molte parole.

Amalia si accostò ad un tavolino, aperse un cassetto pieno di gioielli, ne tolse un piccolo anello e ritornò presso l'antico camerata del padre suo.

— Questo anello, gli disse, è formato com'ioi capelli, quand'ero bambina. Non ha altro valore che questo, e per questo ve lo dò, acciocchè lo conserviate sempre. Lo teneva presso di sé mio padre all'esercito.

— Oh! ve! è questo, lo conosco, sì, proprio, altro che lo conosco!

tosì, loro disse: *Le tasca... cosa gale da ciacciarar?*

Il P. M. di fronte alle contraddizioni in cui è caduta la Stach, la ammonisce alla verità, dopochè persistendo la Stach nel suo deposto egli ne chiede l'arresto, senza rinvio della causa.

L'avv. Cantele sostiene che non gli sembrano maturati gli elementi d'una imputazione di falsa testimonianza: doversi udire sussidiariamente prima e guardie di questura che quella notte dovevano invigilare la camera di sicurezza e l'allora vedere se la deposizione sospetta della Toaldo, se la contraddittoria asserzione del Ruggero sia coadiuvata da altri elementi di opposizione alle asserzioni della Stach. Gli altri avvocati si associano ai loro colleghi.

La Corte deliberando sull'incidente trova per ora di non ordinare l'arresto della Stach.

Dopo la Stach vengono interrogati altri tre testimoni che asseriscono di essersi trovati coll'Artusi dalle ore sette alle ore nove del giorno 14, mentre secondo la Toaldo in quell'ora gli imputati Artusi, Forbeson, e Pietropin avevano in sua casa recati gli oggetti furtivi.

Dopo questi testimoni l'udienza è rinviata ad oggi.

Delibereazioni presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

24 aprile. (Sezione prima) Eccitamento alla corruzione contro Armellini Giuseppe. Difesa avv. Monici.

— (Sezione seconda) Sequestro personale, ingiurie e maltrattamenti. — Contravvenzione alla legge sulle private. Dif. avv. Donati.

Pubblicazioni. — È stato pubblicato, a beneficio dei poveri di Curia-rola, nel dì della solenne inaugurazione di quel ponte, un opuscolo del signor Corrado Piacentini di Camposampiero.

Fu un bel pensiero, fu poche pagine è condensata la storia di quel ponte che risale al 1217, epoca in cui Padova lo costruiva a sue spese, per congiungersi più rapidamente al castello di Curtarolo, e intorno ad esso l'autore raggruppa importanti avvenimenti di battaglie, di deprezzazioni, di distruzioni, e attraversando vari secoli giunge sino al punto in cui mercè la conseguita unità del Regno nello sforzo di varii egregii cittadini, e segnalatamente del commendatore Breda sulla tornata della Camera dell'8 luglio 1870, fu soddisfatto ad un importante bisogno di un estesissimo territorio.

Per comprendere la beatitudine che anche i tedeschi di allora apportavano alle nostre terre, l'autore riferisce il seguente passo, tratto da antiche memorie:

« Gens teutonica sine lege discurrens, religiosas virginis spoliando nec, ab incendio, et homicidiis abstinens, come lebant omnes esclamar: melius est Dominum Cani bella pati, quam sine Marte mori. »

disse il soldato chinando il capo e baciando l'anello ch'era stato nelle mani del suo colonnello, come se fosse una reliquia santa.

Gli occhi d'Amalia e di Luisa si empirono di lagrime, in presenza di que la sensibilità senz'arte, senza sforzo, figlia del cuore e dei ricordi.

— Un'altra cosa, Pedro, proseguì Amalia.

— Dite, signora.

— Desidero che voi siate testimonia alle mie nozze. Non ci sarete che voi e Daniele.

Il soldato, per tutta risposta si avvicinò ad Amalia, le prese la mano fra le proprie convulse per emozione, ed impresse sovr'essa un rispettoso bacio.

— Signora, avverti ad un tratto Luisa, io sento romore e mi pare che sia una carrozza.

— Saranno essi. Andate, Pedro, ma non aprite senza conoscere.

E il veterano uscì per vedere chi arrivava in casa della figlia del suo colonnello.

(Continua)

Bravo all'egregio signor Piacentini che volle ricordato un lieto avvenimento in un modo veramente egregio e lodovole.

Caffè rinnovato. — Dopo alcuni giorni di lavoro, ieri sera si è riaperto il Caffè Bellinelli in Piazza dei frutti. Le riparazioni fatte rendono quel locale comodo e decente.

Arresto. — Ieri dalle guardie di P. S. veniva arrestato un individuo per contravvenzione alla sorveglianza speciale di P. S., di cui è vincolato.

Catastrofe a Groeninga. — I giornali olandesi ci recano i particolari di un disastro avvenuto alle dighe di Groeninga il 19 marzo. Il mare era commosso da una terribile burrasca, e le onde minacciavano ad ogni istante d'invasione i lavori delle dighe e di sommergere le capanne dei lavoratori. La diga circolare di Wadden non era ancora chiusa del tutto, allorché il mare aprendosi improvvisamente una breccia, mandava i lavori e le miserabili capanne dove abitavano gli operai colle loro famiglie. Ne nacque un'acqua straziante. Degli uomini coraggiosi s'accinsero a salvare gli infelici portati via dalle onde. Una zattera, costruita in fretta con tavole e corde, montata da diversi operai andò a urtare contro una tettoia, e quelli che poterono arrampicarsi sul tetto si salvarono, e vi rimasero tutta la notte. Su tre tavole legate insieme con corde furono visti un uomo, sua moglie e due bambini: la donna estenuata, caide nell'acqua col bambino che teneva fra le braccia. Il marito fu rovesciato da un'ondata immane; rialzatosi non aveva più l'altro bimbo. Due contadini, legati una corda alla cintola, e saliti a cavallo tentarono di salvare alcuni operai in pericolo d'annegare; ma la furia delle onde li travolse, e a gran fatica riuscirono a salvarsi. Con una zattera, messa insieme come meglio potevasi, venne però fatto loro di salvare un operaio, aggrappato alla travatura d'una tettoia mezzo sfasciata e immerso nell'acqua sino alla gola. Si calcolano a sedici le persone che furono vittime di quella catastrofe.

Uffici VI, VIII e IX hanno pure discusso il progetto di legge per l'autorizzazione della spesa di lire 6,500,000 per iniziare la costruzione di un arsenale militare marittimo nel golfo di Taranto, i commissari nominati sono gli on. deputati Corbetta, Nicotera e Panerazi; l'Ufficio VI raccomandò al suo commissario di non ammettere la spesa se non quando la riconosca di grande importanza ed essenziale alla difesa dello Stato e tenuto conto della spesa completa che può importare l'opera compiuta. Sono stati nominati inoltre i seguenti commissari intorno ai progetti di legge la cui discussione erasi iniziata nelle precedenti tornate: I deputati Griffini ed Umana per la legge forestale; I deputati Coppino, Macchi, Chiappero e Villa Pernice per le modificazioni alla legge sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno; I deputati Doglioni, Griffini, Morosoli e Del Giudice Giacomo sul progetto per l'affrancamento dei diritti d'uso sui beni demaniali dichiarati inalienabili. (Opinione)

Uffici VI, VIII e IX hanno pure discusso il progetto di legge per l'autorizzazione della spesa di lire 6,500,000 per iniziare la costruzione di un arsenale militare marittimo nel golfo di Taranto, i commissari nominati sono gli on. deputati Corbetta, Nicotera e Panerazi; l'Ufficio VI raccomandò al suo commissario di non ammettere la spesa se non quando la riconosca di grande importanza ed essenziale alla difesa dello Stato e tenuto conto della spesa completa che può importare l'opera compiuta. Sono stati nominati inoltre i seguenti commissari intorno ai progetti di legge la cui discussione erasi iniziata nelle precedenti tornate: I deputati Griffini ed Umana per la legge forestale; I deputati Coppino, Macchi, Chiappero e Villa Pernice per le modificazioni alla legge sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno; I deputati Doglioni, Griffini, Morosoli e Del Giudice Giacomo sul progetto per l'affrancamento dei diritti d'uso sui beni demaniali dichiarati inalienabili. (Opinione)

Il generale Sacchi, finora comandante la divisione militare di Palermo, è stato trasferito al comando della divisione militare delle Puglie che ha sede in Bari. Il generale Celestia da Bari è trasferito a Palermo. (idem.)

Sebbene il Ministero persista nel proposito di voler sostenere fino all'ultimo la legge sulla nullità degli atti non registrati, non si dissimula punto la gravità dell'opposizione che questo disegno di legge incontra nella Camera. Crediamo intanto di poter assicurare che l'on. Presidente del Consiglio ha già apparecchiato i provvedimenti che dovrebbero sostituire quelli da lui proposti, nel caso che non fossero accolti dalla Camera. L'on. Minghetti è fermo nel proposito che si debbano aumentare le entrate per 50 milioni; anche recentemente fece una dichiarazione analoga all'ufficio centrale del Senato cui è commesso l'esame della legge sulla difesa territoriale dello Stato. (Libertà)

Le notizie di Spagna recano, che dopo molte esitazioni e molte discussioni, il maresciallo Serrano si è posto d'accordo con le diverse frazioni liberali, ed ha combinato con i rispettivi capi di esse un piano di azione contro i carlisti. Don Carlos alla sua volta ha fatto esplorare le disposizioni delle diverse potenze a suo riguardo, e le ha trovate tutte assai poco favorevoli. (Fanfulla)

PARLAMENTO ITALIANO
CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 22 aprile 1874.
Presidenza BIANCHERI.

Il Presidente annunzia la morte di Camillo Casarini, deputato di Budrio e ne ricorda le rare qualità di mente e di cuore.

Esponde la parte da lui presa ai fatti gloriosi del 1848 e 1849, per l'indipendenza nazionale e pel bene della sua città nativa, Bologna; esprime il generale compianto per l'imatura perdita. Codronchi ed Abignente aggiungono delle parole di cordoglio.

Si continua la discussione dei provvedimenti finanziari. Lovito termina il suo discorso opponendosi al progetto della nullità degli atti non registrati, all'avocazione dei centesimi addizionali sul macinato, e sollecita modificazioni nel sistema tributario organico.

Maiorana fa opposizioni ai progetti diversi, specialmente sui tabacchi di Sicilia e sulla nullità degli atti non registrati, e sulla sovratassa dei 15 centesimi.

Riguardando tali espedienti inefficaci allo scioglimento del problema finanziario ed economico, raccomanda l'attuazione della legge di esazione, del corso forzoso, della trasformazione della legge di macinato, delle riforme della ricchezza mobile e del dazio consumo.

Nicotera chiede al Presidente del Consiglio che manifesti le sue idee intorno al riordinamento del nostro sistema tributario, ai mezzi, ed al tempo di estinzione reale e duratura del corso forzoso e al modo di dare un assetto definitivo al bilancio dello Stato e a tutte le amministrazioni. Dice quali provvedimenti crede di adottare onde non rendere difficile e disastrosa la vita dei Comuni e delle Province. Spiegò chiaramente il sistema che intende adottare, tanto nella questione militare quanto per quella dei lavori pubblici. Infine dice se pensa che ora è in questa discussione convenga provocare dalla Camera un voto politico, che assicuri al governo una vera e solida maggioranza.

Minghetti (ministro) espone il concetto generale del Ministero nel proporre i provvedimenti finanziari in vista della previsione di un deficit di 130 milioni nel 1874; annuncia la convenzione colle ferrovie meridionali per il compimento delle linee ferroviarie con risparmio di 33 milioni nel 1874, e 25 milioni nel 1875 sul bilancio dello Stato. Difende, dei dodici progetti, i tre più combattuti, che sono l'estensione della privativa dei tabacchi alla Sicilia, l'avocazione al bilancio dello Stato dei 15 centesimi d'imposta sui fabbricati dati provvisoriamente alle provincie nel 1870, e l'inefficacia giuridica degli atti non registrati e non bollati in tempo debito; svolge la necessità di votare tutti questi provvedimenti che devono dare in complesso 50 milioni per arrivare rapidamente al pareggio, e per avere argo di riformare il sistema d'imposte. Promette la presentazione di un progetto di legge per il conguaglio dell'imposta fondiaria, entro questa sessione: dice che saranno necessari cinque anni per parlarne in atto; accenna ai progetti di riforma del dazio consumo: dice che i trattati commerciali devono rimandare tenendo conto delle esperienze fatte.

L'opposizione politica andò modificandosi in Parlamento col succedersi degli avvenimenti. Resta il desiderio delle riforme statutarie, che reputa ancora immature: vi sono delle riforme amministrative e finanziarie che possono attuarsi, altre no: niuna imposta puossi abolire o diminuire se non dopo il conseguimento del pareggio: desidera che possa formarsi una maggioranza governativa, salda e numerosa: spiega le trattative di fusione dei partiti: fa invito a votare tutti i progetti, e a non respingerne alcuno, senza surrogare alcun equivalente: a questa prova riconoscerà il vero partito ministeriale. (applausi) (Agenzia Stefani)

forza. Pare che agli abili sia stato imposta la partenza sotto pena di vedersi negato quel po' di sussidio che le casse dell'obolo facevano loro. Ultimi sforzi del pretendente e dei suoi fautori, e sforzi disparati avvenuti, che se per vincere Serrano aspettano questi aiuti, aspetteranno un pezzo. I. F.

Espresso dei giornali esteri

Il conte Ledochowski arcivescovo di Posen, ha della probabilità di essere liberato dalla sua prigionia. La Gazzetta di Weser ha da Berlino che l'imperatore ha intenzione dopo l'applicazione della legge degli ecclesiastici di togliere con un atto di grazia le conseguenze penali delle leggi di maggio prussiane. Questa magnanimità può essere tanto meglio esercitata che il governo d'ora innanzi avrà a sua disposizione dei mezzi più accomodati per mettere in riga i preti ricalcestranti, che ammenate e carcere.

La Gazzetta di Colonia ha per telegramma da Berlino, che il conte Perponcher, ministro dell'impero germanico all'Aja verrà nominato inviato a Bruxelles in luogo del sig. Balan, ora defunto.

L'Accademia delle scienze di Vienna, terrà nel 26, 27 e 28 corr. delle sedute elettorali. Essa deve sostituire parecchi membri morti recentemente, fra i quali il cav. Rossi di Milano, il zoologo Agassiz, lo statista Quetelet.

Il figlio del governatore d'Innsbruck, conte Goluchowski si è suicidato con un'arma da fuoco.

Da una statistica recente dell'impero d'Austria risulta che questa monarchia possiede al di qua della Leitha 9 arcivescovati, e 24 vescovati, al di là 5 arcivescovati, e 23 vescovati. Nel 1870 vi erano 20,659 ecclesiastici secolari cattolici romani, 1062 conventi con 8619 frati 6768 monache. Oltre a ciò vi sono 37 conventi greco orientali con 300 monaci e 3867 preti secolari di questa confessione.

Il territorio austriaco ha 14,769 scuole primarie con 25,259 maestri e 1,820,710 alunni, l'ungarico ha 15,600 scuole, 20,762 maestri e 1,298,115 alunni. I fanciulli che dovrebbero frequentare la scuola sono 3,099,226 nella Cisleltania, 2,361,506 nella Transleltania.

Telegrammi

Pest, 21 aprile.
Il capo della sezione di marina avrà colla delegazione ungherese un grave contrasto. Da Trieste infatti riferiscono che la costosa corazzata *Radetzky* ha un vizio di costruzione. Il governo verrà interpellato in proposito.

Costantinopoli, 20.
Si vocifera ch'erano giunti dei rapporti favorevoli sulla missione di Sadyk-pascià; Husui-pascià fu nominato ministro di polizia.

Parigi, 21.
La *Presse* annuncia che Broglie preverrà una interpellanza della destra sulla circolare Depeyre nella prossima seduta di giovedì della Commissione di permanenza con una dichiarazione colla quale manterrà quel documento.

Il vescovo di Nancy fu chiamato a Parigi. Il governo interporrà la sua mediazione a Berlino contro la sentenza pronunciata a carico di questo prelado dal tribunale di Saveria (Zabern).

Pest, 21.
Oggi alle ore 12 la delegazione austriaca fu ricevuta solennemente dall'imperatore. L'imperatore comparì in uniforme di maresciallo, il conte Andrássy in uniforme d'onore, ed in compagnia dei ministri Kuhn ed Holzgethan. Il dottore Rechbauer calò nel suo discorso il passo che debba conservarsi il bene prezioso della pace. L'imperatore invece insistè sul passo che le domande di fondi verranno ristrette con riguardo alla crisi. Poi il presidente dei ministri prin-

cipe Auersperg presentò i delegati. Però l'imperatore li conosceva tutti, soltanto i neoletti vennero nominati. L'imperatore parlò tedesco, solo parlò italiano coi delegati abate Prato, Franceschi e Scrinzi. L'imperatore ebbe una parola amichevole per tutti. Egli cominciò da Rechbauer. Con Herbst S. M. parlò del gran lavoro della Camera dei deputati, ed espose la fiducia che il suo aggiornamento comincerà al 10 maggio. A Brestel chiese della sua salute, col dott. Grosz parlò sulla questione stradale dell'Alta Austria, con Lapenna dello stato di carastia in Dalmazia, con Franceschi sulle ferrovie dell'Istria.

Tutto il ricevimento durò 33 minuti. Berlino, 21.

Domani cominciano le discussioni della commissione del consiglio federale sulle leggi giudiziarie dell'impero col concorso dei ministri di giustizia della Prussia, della Baviera, del Württemberg, di Sassonia, di Baden, come d'un consigliere ministeriale assiano. Nella Camera dei deputati la commissione cominciò la discussione della legge sull'amministrazione delle sedi vescovili vacanti. Essa accettò il progetto con tutte le voci meno quelle degli ultramontani, i quali ultimi combatterono fortemente il progetto: essi riguardano il medesimo come la misura più dura del governo contro la chiesa cattolica. Praga, 21.

La Società dell'industria ferriera di Praga ha spento sei de'sette suoi forni. 4000 lavoratori sono senza pane.

Ultimi dispacci
(Agenzia Stefani)

ROMA, 23. — Ieri sera è stata firmata la convenzione fra il Governo e le ferrovie meridionali.

PARIGI, 23. — Assicurasi che Chambord rinunziò a venire in Francia nel mese prossimo.

BAJONA, 22. — Cebalos, comandante dei Carlisti ordinò il blocco di San Sebastiano, Renteria, e Irun, sotto pena di morte a chiunque fornisse bestiame e viveri alle località bloccate.

WASHINGTON, 23. — Grant mise il veto al bill finanziario: dichiarò che il progetto, aumentando la carta moneta, allontanasi dai veri principii finanziari e viola le garanzie date dal Congresso: raccomanda caldamente che si riprendano prossimamente i pagamenti in danaro effettivo per ricomprare i biglietti degli Stati Uniti con numerario per aumentar l'entrata e per coprire le spese cagionate dalle carta moneta, e per ammassare un avanzo in oro per preparare i pagamenti in effettivo e introdurre il sistema delle Banche libere. Il veto fu accolto favorevolmente. Credesi che la Camera dei rappresentanti approverà il progetto delle banche con modificazioni secondo le vedute di Grant.

Barloameo Meschin, corr. resp.

LA CHIESA EVANGELICA
che trovavasi provvisoriamente in Via STORA verrà trasferita li 26 corrente in Via ROVINA N. 4121 D, ove è stato preparato un apposito Locale.

Orario
Domenica. Culto alle ore 11 e 12 ant.
Evangelizzazione alle 8 pom.
Giovedì. Evangelizzazione alle ore 8 pomeridiane. 1-274

FOTOGRAFIA
Un dilettante fotografo offre in vendita gli attrezzi tutti relativi per un prezzo vantaggioso.
Chi desiderasse farne l'acquisto si rivolga al Caffè dell'Angelo in Piazza delle Erbe. 1-275

D'Affittare Casa in Via Rogati, per civile abitazione. Rivolgersi al Mezza Sacchetto nella stessa contrada per le trattative. 21-19

Compiere della sera
23 aprile
NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma 22 aprile.
Vengono; a pochini per volta, se lo si voglia ma vengono, e anche le vostre provincie si risolvono e mandare i loro contingenti alla Camera. Intanto la discussione generale precipita alla fine, e già si nota un ribasso negli oratori, che arrivando gli ultimi si trovano mietuti sotto la falce i migliori argomenti e parlano soltanto più per onore di firma che per altro. Oggi probabilmente l'on. Minghetti piglierà la parola annunciando, si dice, le concessioni ch'egli ha, *pro bono pacis*, l'intenzione di fare ai vecchi e ai nuovi amici sui suoi progetti. Fra questa primeggerebbe l'abbandono dei quindici centesimi alle provincie. Almeno lo si dice, e dovremmo andare lietissimi se sarà vero. Comuni e provincie si trovano a mal partito: fecero un po' troppo a fidanza col credito e diedero mano a lavori che forse meglio sarebbe stato aggiornare a migliori tempi, a ogni modo furono di grande lenimento nella stretta annunziata in cui versiamo, e in questo senso comuni e provincie meritano speciali riguardi. Se è possibile, sarà una vera provvidenza se questo calice sarà loro risparmiato. Si parla di numerosi arruolamenti in favore dei carlisti; il quartier generale sarebbe il solito convento dei Trinitari in Via Condotti; il partito nero farebbe le spese. Credo che in qualche altra parte d'Italia si gettino le reti al medesimo scopo, non però con buona fortuna. Qui in Roma son tutti i vecchi arnesi dell'esercito pontificio che si mettono in marcia, però un pochino per

Uffici I, III, IV, V, VI, VIII e IX hanno pure discusso il progetto di legge per l'autorizzazione della spesa di lire 6,500,000 per iniziare la costruzione di un arsenale militare marittimo nel golfo di Taranto, i commissari nominati sono gli on. deputati Corbetta, Nicotera e Panerazi; l'Ufficio VI raccomandò al suo commissario di non ammettere la spesa se non quando la riconosca di grande importanza ed essenziale alla difesa dello Stato e tenuto conto della spesa completa che può importare l'opera compiuta. Sono stati nominati inoltre i seguenti commissari intorno ai progetti di legge la cui discussione erasi iniziata nelle precedenti tornate: I deputati Griffini ed Umana per la legge forestale; I deputati Coppino, Macchi, Chiappero e Villa Pernice per le modificazioni alla legge sui diritti degli autori delle opere dell'ingegno; I deputati Doglioni, Griffini, Morosoli e Del Giudice Giacomo sul progetto per l'affrancamento dei diritti d'uso sui beni demaniali dichiarati inalienabili. (Opinione)

Il generale Sacchi, finora comandante la divisione militare di Palermo, è stato trasferito al comando della divisione militare delle Puglie che ha sede in Bari. Il generale Celestia da Bari è trasferito a Palermo. (idem.)

Sebbene il Ministero persista nel proposito di voler sostenere fino all'ultimo la legge sulla nullità degli atti non registrati, non si dissimula punto la gravità dell'opposizione che questo disegno di legge incontra nella Camera. Crediamo intanto di poter assicurare che l'on. Presidente del Consiglio ha già apparecchiato i provvedimenti che dovrebbero sostituire quelli da lui proposti, nel caso che non fossero accolti dalla Camera. L'on. Minghetti è fermo nel proposito che si debbano aumentare le entrate per 50 milioni; anche recentemente fece una dichiarazione analoga all'ufficio centrale del Senato cui è commesso l'esame della legge sulla difesa territoriale dello Stato. (Libertà)

Le notizie di Spagna recano, che dopo molte esitazioni e molte discussioni, il maresciallo Serrano si è posto d'accordo con le diverse frazioni liberali, ed ha combinato con i rispettivi capi di esse un piano di azione contro i carlisti. Don Carlos alla sua volta ha fatto esplorare le disposizioni delle diverse potenze a suo riguardo, e le ha trovate tutte assai poco favorevoli. (Fanfulla)

PARLAMENTO ITALIANO
CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 22 aprile 1874.
Presidenza BIANCHERI.

Il Presidente annunzia la morte di Camillo Casarini, deputato di Budrio e ne ricorda le rare qualità di mente e di cuore.

Esponde la parte da lui presa ai fatti gloriosi del 1848 e 1849, per l'indipendenza nazionale e pel bene della sua città nativa, Bologna; esprime il generale compianto per l'imatura perdita. Codronchi ed Abignente aggiungono delle parole di cordoglio.

Si continua la discussione dei provvedimenti finanziari. Lovito termina il suo discorso opponendosi al progetto della nullità degli atti non registrati, all'avocazione dei centesimi addizionali sul macinato, e sollecita modificazioni nel sistema tributario organico.

Maiorana fa opposizioni ai progetti diversi, specialmente sui tabacchi di Sicilia e sulla nullità degli atti non registrati, e sulla sovratassa dei 15 centesimi.

Riguardando tali espedienti inefficaci allo scioglimento del problema finanziario ed economico, raccomanda l'attuazione della legge di esazione, del corso forzoso, della trasformazione della legge di macinato, delle riforme della ricchezza mobile e del dazio consumo.

Nicotera chiede al Presidente del Consiglio che manifesti le sue idee intorno al riordinamento del nostro sistema tributario, ai mezzi, ed al tempo di estinzione reale e duratura del corso forzoso e al modo di dare un assetto definitivo al bilancio dello Stato e a tutte le amministrazioni. Dice quali provvedimenti crede di adottare onde non rendere difficile e disastrosa la vita dei Comuni e delle Province. Spiegò chiaramente il sistema che intende adottare, tanto nella questione militare quanto per quella dei lavori pubblici. Infine dice se pensa che ora è in questa discussione convenga provocare dalla Camera un voto politico, che assicuri al governo una vera e solida maggioranza.

Minghetti (ministro) espone il concetto generale del Ministero nel proporre i provvedimenti finanziari in vista della previsione di un deficit di 130 milioni nel 1874; annuncia la convenzione colle ferrovie meridionali per il compimento delle linee ferroviarie con risparmio di 33 milioni nel 1874, e 25 milioni nel 1875 sul bilancio dello Stato. Difende, dei dodici progetti, i tre più combattuti, che sono l'estensione della privativa dei tabacchi alla Sicilia, l'avocazione al bilancio dello Stato dei 15 centesimi d'imposta sui fabbricati dati provvisoriamente alle provincie nel 1870, e l'inefficacia giuridica degli atti non registrati e non bollati in tempo debito; svolge la necessità di votare tutti questi provvedimenti che devono dare in complesso 50 milioni per arrivare rapidamente al pareggio, e per avere argo di riformare il sistema d'imposte. Promette la presentazione di un progetto di legge per il conguaglio dell'imposta fondiaria, entro questa sessione: dice che saranno necessari cinque anni per parlarne in atto; accenna ai progetti di riforma del dazio consumo: dice che i trattati commerciali devono rimandare tenendo conto delle esperienze fatte.

L'opposizione politica andò modificandosi in Parlamento col succedersi degli avvenimenti. Resta il desiderio delle riforme statutarie, che reputa ancora immature: vi sono delle riforme amministrative e finanziarie che possono attuarsi, altre no: niuna imposta puossi abolire o diminuire se non dopo il conseguimento del pareggio: desidera che possa formarsi una maggioranza governativa, salda e numerosa: spiega le trattative di fusione dei partiti: fa invito a votare tutti i progetti, e a non respingerne alcuno, senza surrogare alcun equivalente: a questa prova riconoscerà il vero partito ministeriale. (applausi) (Agenzia Stefani)

VINCITA SICURA
AL
LOTTO
SULLA
base della Matematica

Domande affrontate con acchiuso
Lire 1 per le spese postali, ver-
ranno immediatamente risposte.

G. MAYR, Ingegnere.
(Austria) Brünn,
Adelgasse, 23.

9-251

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	92	23
Rendita italiana	70 45 1/2	70 55 1/2
Oro	22 79	22 79
Londra tre mesi	28 36	28 36
Francia	113 70	113 75
Prestito nazionale	62	62
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	882 1/2	883
Banca nazionale	21 26 1/2	21 26
Azioni meridionali	413 1/2	414 1/2
Obbl. meridionali	210	210 1/2
Reddito mobiliare	839 1/2	844 1/2
Banca Toscana	1455	1455 1/2
Banca generale	—	—
Banca Italo german.	239	243
Rendita italiana god. da 1 gennaio	72 82	—
Parigi	21	22
Prestito francese 5 0/100	95 17	95 25
Rendita francese 3 0/100	59 40	59 45
— fine cora.	—	—
— italiana 5 0/100	63 85	63 85
Banca di Francia	38 65	38 60
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	315	321
Obbligaz. tabacchi	485 50	483 75
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	187	186 50
Ferrovie Romane	78	78
Obbligaz.	185 50	186
Azioni Regia Tabacchi	800	802
Cambio su Londra	2521 1/2	2520 1/2
Cambio sull'Italia	12 3/8	12 3/8
Consolidati inglesi	92 7/8	92 7/8
Banca Franco-italiana	—	—
Vienna	21	22
Austriache ferrate	215 25	216
Banca Nazionale	972	974
Napolitani d'oro	8 98	9
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	111 75	111 70
Rendita austriaca arg.	73 90	73 90
— in carta	69 30	69 30
Mobiliare	316 50	318
Lombarda	141	142
Londra	21	22
Consolidato inglese	93	92 7/8
Rendita italiana	63 1/2	63 1/4
Lombarda	19	19
Turco	76 3/8	76 1/2
Cambio su Berlino	9 1/8	9 1/4
Tabacchi	41 1/4	41 1/4
Spagnuola	—	—

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 22. — Rend. it. 72.65 72.70.
1 20 franchi 22.72 22.73.

Milano, 22. — Rend. it. 72.60 72.62.
1 20 franchi 22.74 22.75.

Sete. Oggi gli affari erano affatto
impossibili; contrattazioni nulle.
Grand. Completa calma d'affari;
prezzi deboli.

Lione, 21. — Sete. Affari stentatissimi.

Vienna, 21. — Grand. Frumento e a
vena fermi.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
24 aprile**

A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 58 s. 3.5
Tempo med. di Roma ore 12 m. 0 s. 30.6

Osservazioni Meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di
m. 30,7 dal livello medio del mare

23 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°—mill.	763 6	762 4	762 7
Termomet. centigr.	17 9	22 8	18 4
Tens. del vap. acq.	11 21	10 27	9 79
Umidità relativa	74	50	62
Dir. e for. del vento	NE 1 0	0	0 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 22 al mezzodi del 23
Temperatura massima = + 24° 8
minima = + 12° 9

SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI — La drammatica
Compagnia Casilini, Biagi e Rosa diretta
dall'artista L. Biagi, rappresenta:
Una missione della donna, di A. Torelli
Ore 8 1/2.

PILLOLE ANTIGONORROICHE
sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.
(Vedi Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 agosto 1865
e 2 febbraio 1863, ecc. ecc.)
presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Ble-
ragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano
proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qual-
siasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali
specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello
della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle
Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui
sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combat-
tendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative; offengono cioè che dagli altri sistemi
non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato
che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo
il canale, lo stizzicido gonorroico si presenta par osso; cosicchè si può dividere il corso
della malattia in tre stadi, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando
l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decretescente. Non vi però
un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna
cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di
decretere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui
venne chiamato Gocciola militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, gra-
nulezione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente,
unendosi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna,
per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e sod-
disfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza
l'uso delle candelle o mingie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che
nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe; come pure nella Renella, che dopo
l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla
mattina e due alla sera aumentando due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole
sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi e-
morroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e
due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e
nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa,
cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato
del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone
di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 3.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio
le Pillole antigonorroiche. — L. 3.50 per la Francia; L. 3.90 per l'Inghilterra; L. 3.45
pel Belgio; L. 3.45 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte
al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre
allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spin-
gendo con forza l'acqua onde possa inaffare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando
dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo,
e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un
litro d'acqua, e mediante una vaglia postale di Lire 1.90 si spedisce franca di porto in
tutta l'Italia.

Lettere di ringraziamento attestati medici e richieste ne avre-
mmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e
possono essere compresi anche dal profano alla scienza.

Stadio infiammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 13
ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col
sistema così detto abortivo, unendovi l'eccezionale vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi
ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Go-
norrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 13
giorni più che negli altri casi, ecc.

A. WILKE.

Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decocti il mio uale, mi
giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma
la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata
andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che por-
gervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole
per l'uso di questo Comune.

Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano.
Orleans, 15 maggio 1869.

Gocciola cronica. — Sopra 24 individui affetti da gocciola militare, 12 li ho cu-
rati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto;
i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti;
degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se
non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei
vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a
voi, ecc.

Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans.
Napoli, 14 aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e soffrente per
stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui o son due anni; fui a Fi-
renze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Ne-
laton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre soffrente e col sudore della
morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di
mingie o candelle. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai
subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima,
quanti tormenti e quante spese avrei risparmiata. Mentre vi scrivo mi rigo un poco sten-
tatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova
vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è
aperta come ad un salvatore. Tutto vostro

A. DEL GREC.

Livorno, 27 settembre 1869.

Fiori bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno
che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che
Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero
seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le
mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giu-
dicata affetta da durezza Scirrosc e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa
cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande
consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me di-
rettamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva
G. DE R., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini,
invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu
detto, e che deve riuscire pernicioso sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di
Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è con-
veniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toilette delle signore, poichè
la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mez-
zogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonché per corrispon-
denza con risposta affrancata.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle
di Sani, Zanetti, Bernardi e Durier, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Maga-
zino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Sega e Della Vec-
chia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando.
— Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio,
Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria:
Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. —
Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prm. Tip. Sacchetto

Occasione favorevole
PER AMMOBILIARE
Collegi, Alberghi, Ospedali, stabilimenti e privati

LETTE DI FERRO completi verniciati a fuoco uso ebano con elastici e mate-
rassi di crine vegetale, sistema Volontè, privilegiati dal R. Governo; posti franchi
d'ogni spesa e d'imballaggio alla Stazione di Milano per

sole Lire 55 — caduno

I detti Letti si possono dare a si tenue prezzo essendo fabbricati dagli orfani
addetti allo Stabilimento nell'Orfanotrofo maschile di Milano di G. VOLONTÈ con
deposito nella Grande Esposizione Permanente di Milano.

DIREGGERE le commissioni coll'ammontare in lettera raccomandata o va-
glia al Rappresentante esclusivo per la vendita
2 261
Augusto Achille, via Bigli, 16, Milano.

POSFATO DI FERRO
DI LERAS, FARMACISTA DOTT. IN SCIENZE

Il ferro fa parte integrante del sangue. Quando esso vien meno, vi è deperimento;
il viso diventa pallido, scompare l'appetito ed il sangue perde il suo colore vermiglio
naturale. — Le pillole, polveri, tavolette a base di ferro impiegate per ricostituirlo,
hanno il grande inconveniente di contenere il ferro allo stato insolubile, e per conse-
guenza di dare del ferro a disciogliersi ad uno stomaco già malato. — Il POSFATO DI
FERRO SOLUBILE DI LERAS non ha questo difetto: esso è un liquido chiaro, limpido,
senza sapore disgustoso, il quale, oltre al ferro, contiene il fosforo, elemento rigeneratore
delle ossa; i suoi effetti sono meravigliosi nelle persone deboli, clorotiche aventi il san-
gue impoverito; guarisce dai mali di stomaco le donne e le ragazze L. 3 la boccetta.

DEPOSITO in Padova: ROBERTI e LUIGI CORNELIO. 11-104

Presso i principali Librai
Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO
di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. 1.00

presso i principali Librai

LIBRERIA C. MUES ET C.
Padova - Via dell'Università - padova

ANGELO PROF. MESSEDAGLIA
DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA.
OSSIA
DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA

Discorso Inaugurale
letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.

Padova 1874, Tipografia F. Sacchetto
it. Lire 2.

NUOVA PUBBLICAZIONE
della Prm. Tip. edit. SACCHETTO
IN PADOVA

Manuale
DI
APICOLTURA RAZIONALE
compilato da
GIOVANNI CANTISTRINI
Prof. nella R. Università di Padova
con incisioni e tavole
Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

presso la prm. Tipografia-Editrice F. Sacchetto
F. LUSSANA
Fisiologia dei Colori
Vol. V.
con incisioni intercalate nel testo